



CO.MA.F.



C.E.L.M

Piegare il metallo, plasmare l'innovazione

Nel cuore della lamiera, C.E.L.M trova in CO.MA.F. e nelle presse piegatrici Ermaksan gli alleati ideali per trasformare il metallo in soluzioni su misura tra potenza, precisione e visione orientata al futuro, forgiando un modello produttivo più sostenibile.



La pressa piegatrice Speed-Bend presente nello stabilimento C.E.L.M di Carnate (MB)



Sandro Matteucci, CEO di Costruzioni Electro Meccaniche

Nella carpenteria metallica, ogni lamiera racconta una storia unica. C'è quella che diventa la struttura portante di un ascensore, quella che si integra in una macchina medicale o in un sistema di distribuzione alimentare. Dietro ogni piega, ogni taglio, si cela un'intuizione, un'idea che prende forma e si trasforma in materia viva. In un contesto dove la complessità produttiva cresce a ritmi esponenziali e la richiesta di flessibilità si fa sempre più stringente, la dotazione di macchinari di qualità non basta: serve una visione lungimirante, una sinergia che unisca tecnologia e strategia. La partnership tra C.E.L.M-Costruzioni Electro Meccaniche e CO.MA.F. nasce proprio da un'esigenza produttiva concreta, a cui CO.MA.F.

ha risposto fornendo tre presse piegatrici Ermaksan di ultima generazione. Una collaborazione che ha segnato un punto di svolta per C.E.L.M, consolidando il suo percorso verso un nuovo paradigma industriale più digitale, più preciso, più sostenibile e un'automazione sempre più spinta.

Da 50 anni protagonista della lavorazione della lamiera

Fondata negli anni 70, C.E.L.M è oggi un punto di riferimento nella carpenteria leggera conto terzi con sede a Carnate (MB), a pochi minuti da Milano, e una seconda sede operativa a Muggiò (MB). Dispone di un team di oltre 40 persone tra tecnici esperti e giovani in formazione. Specializzata nella lavorazione



Un operatore mentre utilizza la pressa piegatrice Ermaksan

di ferro, acciaio e alluminio, C.E.L.M serve diversi settori: edilizia, vending, elettronica, alimentare, farmaceutico e medicale. «Oggi lavoriamo con acciai che richiedono massima pulizia e assenza di contaminazioni. Per questo nel 2023 abbiamo aperto lo stabilimento di Muggiò dedicato all'acciaio inox, perché i nostri clienti richiedono standard sempre più elevati di qualità e igiene», spiega Sandro Matteucci, CEO dell'azienda. Nel sito principale di Carnate si concentra la lavorazione dedicata a grandi lotti di produzione. L'azienda segue ogni fase, dalla progettazione al prodotto finito, offrendo al cliente un servizio completo comprensivo di finiture, verniciature e imballaggi.

Un partner per crescere insieme

Il percorso di innovazione di C.E.L.M ha portato nel 2022 a cercare nuove soluzioni per la piegatura, individuando in CO.MA.F. un partner tecnologico affidabile e competente. «Avevamo bisogno di macchine che fossero non solo potenti, ma anche intelligenti. CO.MA.F. ha saputo ascoltare le nostre necessità e proporci soluzioni su misura in grado di rispondere alle nostre esigenze», racconta Matteucci. Così è iniziata una collaborazione che ha portato all'installazione di tre presse piegatrici Ermaksan tra il 2023 e il 2025, con l'obiettivo di aumentare la produttività e semplificare il lavoro degli operatori.

Tre presse piegatrici per un salto di livello

La prima macchina che è stata installata è la Falcon 3100x175 ton, una piegatrice idraulica a 4 assi con centinatura motorizzata e CNC ESA S640 touch screen. Seguita nel 2024 dalla Speed-Bend ibrida 3100x175 ton a 7 assi, con CNC ESA S675W e sistema di centinatura WILA. La terza, arrivata nel 2025, è una Speed-Bend ibrida 3100x260 ton a 6 assi, anch'essa con centinatura automatica. Tutti e tre i modelli utilizzano il sistema WILA: una tecnologia brevettata che garantisce angoli di piega perfettamente costanti su tutta la lunghezza, fondamentale per una qualità ripetibile anche nei lotti più piccoli. Le macchine offrono automazioni evolute come il richiamo dei progetti preimpostati, la preparametrazione automatica dal disegno tecnico e la guida all'attrezzaggio.

Investire in competenze per valorizzare la tecnologia

L'innovazione tecnologica, tuttavia, non può prescindere dall'investimento nelle competenze.

La scelta di dotarsi di presse piegatrici di ultima generazione ha richiesto a C.E.L.M anche un impegno formativo importante.

«Non basta acquistare una macchina performante, bisogna saperla usare al meglio, capirne le potenzialità, sfruttare appieno le funzioni di programmazione e controllo. Per questo abbiamo formato i nostri operatori con il supporto di CO.MA.F.», racconta Matteucci.

Questo approccio ha permesso non solo un rapido inserimento dei nuovi impianti nel ciclo produttivo, ma anche una maggiore motivazione del personale coinvolto. L'operatore, da semplice esecutore, diventa una figura centrale nel processo, capace di interpretare il disegno tecnico, ottimizzare le sequenze di piega e contribuire attivamente alla qualità del prodotto finale. In un'epoca in cui il capitale umano fa la differenza, C.E.L.M punta quindi su un modello di crescita condivisa che valorizza tanto la tecnologia quanto le persone.

L'automazione che migliora il lavoro

Le presse piegatrici installate presso C.E.L.M hanno portato immediati benefici all'organizzazione del lavoro. «Abbiamo automatizzato il passaggio dal disegno alla macchina. Questo ha migliorato l'efficienza e ridotto i tempi morti tra una commessa e l'altra. La macchina si presetta in automatico, l'operatore fa solo la verifica. Per i piccoli lotti è un vantaggio enorme», sottolinea Matteucci. Questa automazione intelligente è un vero e proprio volano per la produttività e la qualità, e anche il ritorno economico è stato evidente: maggiore precisione, meno errori e meno rilavorazioni e una migliore competitività sui costi. Le funzionalità multiassiali delle presse permettono inoltre di affrontare anche le geometrie più complesse, mantenendo alti standard qualitativi.



La pressa piegatrice idraulica sincronizzata Ermaksan è dotata di CNC ESA



Dettaglio di piega



Pezzi finiti



La Speed-Bend offre elevata capacità produttiva e semplicità d'uso

Digitalizzazione: una rete integrata e connessa

Un ulteriore tassello della strategia di C.EL.M è la digitalizzazione dei flussi produttivi. L'integrazione tra software gestionali, CAD/CAM e CNC delle presse piegatrici ha permesso di creare una rete interconnessa, dove ogni fase del processo dialoga in tempo reale con le altre. I programmi di piegatura possono essere generati direttamente dal disegno tecnico e inviati alla macchina senza intermediazioni cartacee, riducen-

do gli errori e aumentando l'agilità operativa. L'archiviazione digitale consente inoltre la tracciabilità completa di ogni commessa, dal primo prototipo fino alla consegna finale.

«La digitalizzazione ci aiuta a prendere decisioni più rapide. Ogni macchina è collegata al nostro sistema gestionale e possiamo monitorare tempi ciclo, performance, consumi energetici. Anche questo fa parte della nostra idea di sostenibilità: sapere dove possiamo migliorare e intervenire in modo mirato», evidenzia il CEO dell'azienda.

Un service sempre presente e affidabile

Oltre alla tecnologia, un elemento determinante nella scelta di CO.MA.F. è stato il servizio post vendita. «La tempestività e la competenza del service sono per noi fondamentali. Il service CO.MA.F. è preciso e puntuale e ne siamo molto soddisfatti. Avere una macchina affidabile è importante, finora non abbiamo mai avuto veri fermi macchina ma sapere che se c'è un problema è possibile trovare qualcuno pronto a intervenire è una sicurezza impagabile», evidenzia il CEO di C.EL.M. La prossimità e la reattività del supporto tecnico fornite da CO.MA.F. sono un valore aggiunto che si è consolidato negli anni, trasformandola in un partner strategico e non soltanto in un semplice fornitore.

Verso una manifattura sempre più smart

L'obiettivo di C.EL.M è ora quello di consolidare la crescita. Dopo avere superato i 6 milioni di fatturato nel 2024, l'azienda punta a raggiungere quota 7 milioni entro due anni spronata da un piano di sviluppo che guarda all'automazione spinta e alla sostenibilità ambientale.



Nuova macchina taglio laser lamiera



Sistema robotizzato di asservimento presse

L'incremento produttivo passerà anche da un utilizzo esteso del lavoro in non presidiato, sfruttando le automazioni introdotte. «Stiamo valutando l'acquisto di una quarta pressa piegatrice Ermaksan e contiamo di farlo entro l'anno. Inoltre, installeremo un impianto fotovoltaico per rendere la sede di Carnate più autonoma e sostenibile dal punto di vista energetico», anticipa Matteucci.

Sostenibilità e responsabilità ambientale come leva competitiva

L'attenzione all'ambiente non è solo un valore etico per C.EL.M, ma una vera e propria leva competitiva. Oltre all'impianto fotovoltaico in fase di progettazione, l'azienda sta progressivamente aggiornando i propri macchinari con modelli più efficienti e meno energivori.

Le presse piegatrici ibride, per esempio, garantiscono una riduzione significativa dei consumi rispetto ai modelli idraulici tradizionali, con una conseguente diminuzione delle emissioni indirette di CO₂.

Innovazione continua

Guardando al futuro, C.EL.M intende continuare a investire. In parallelo alla valutazione per l'acquisto della quarta pressa Ermaksan, l'azienda sta analizzando nuove tecnologie per l'automazione del carico e scarico lamiera e l'introduzione di robot collaborativi. L'obiettivo è duplice: da un lato incrementare la produttività senza aumentare proporzionalmente il fabbisogno di manodopera; dall'altro migliorare le condizioni ergonomiche degli operatori, limitando le movimentazioni manuali più pesanti.

«Vogliamo essere non solo esecutori, ma partner progettuali. Sempre più spesso i nostri clienti ci chiedono supporto anche nella fase di industrializzazione del prodotto. E noi vogliamo rispondere con prontezza, competenza e flessibilità», conclude Sandro Matteucci.

Una visione che unisce tradizione e innovazione

A distanza di 50 anni dalla sua fondazione, C.EL.M dimostra di sapersi evolvere mantenendo saldi i propri valori: attenzione al cliente, qualità costante, cura dei dettagli e passione per il lavoro ben fatto.

La collaborazione con CO.MA.F. e l'integrazione delle tecnologie Ermaksan rappresentano il simbolo concreto di un'azienda che non si accontenta di seguire il cambiamento, ma si impegna a guidarlo.

In cammino verso il futuro

Il rapporto tra C.EL.M e CO.MA.F. si è rivelato solido, fondato sulla fiducia e sulla stima reciproca dimostrando come la tecnologia avanzata e la sinergia umana possano dare forma a un modello industriale innovativo, capace di competere con successo in mercati esigenti e dinamici.

«Abbiamo trovato in CO.MA.F. un partner in grado di accompagnarci nel nostro percorso di crescita, non solo come fornitore di tecnologia ma come vero interlocutore per affrontare insieme le sfide del futuro», conclude Sandro Matteucci. Una sinergia che promette di continuare anche nei prossimi anni alimentando innovazione, produttività e valore aggiunto per il cliente finale.